Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 23 del 07-06-2023 **Supplemento n. 119**

mercoledì, 07 giugno 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

ALTRI AVVISI **3**

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Autorità di Gestione FEASR . . . . . .

DECRETO 29 maggio 2023, n. 11396 - certificato il 31 maggio 2023 Reg. UE 2013/1305 FEASR - Misura 19 "Metodo Leader" - Sottomisura 19.1 "Supporto preparatorio" - Bando per la presentazione di strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 - FEASR 2023-2027. 4

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 217 del 09-05-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11396 - Data adozione: 29/05/2023

Oggetto: Reg. UE 2013/1305 FEASR – Misura 19 “Metodo Leader” - Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” - Bando per la presentazione di strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 - FEASR 2023-2027.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/05/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012459

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione;

DATO ATTO che, in applicazione dei sopra citati Regolamenti, la Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

VISTO il Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 201 del 6 marzo 2023 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 – Modifica della scheda SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale" e approvazione dei territori eligibili al metodo LEADER;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto

riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO in particolare l'art. 4 del sopra citato Regolamento (UE) 2020/2220 che prevede, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 dello stesso regolamento, che il FEASR possa sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027;

VISTO il PSR 2014-2022 della Regione Toscana vers. 11.1 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) final del 22 agosto 2022;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1022 del 12 settembre 2022 di presa d'atto della versione 11.1 del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea;

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022 e la successiva Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 ed in particolare il relativo Progetto Regionale n.27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)- obiettivo 5 Favorire lo sviluppo locale che tra gli interventi prevede gli interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo LEADER del PSR FEASR 2014-2022;

VISTA la scheda di Misura "Metodo Leader" - Sottomisura 19.1 "Supporto preparatorio" del PSR 2014-2022 Toscana che, in accordo con il sopra citato art. 4 del Regolamento (UE) 2020/2220, prevede che la sottomisura "*può essere attivata attraverso apposito bando per sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico";*

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 341 del 3 aprile 2023 avente per oggetto "Reg. UE 2013/1305 Feasr – Misura 19 "Metodo Leader" - Sottomisura 19.1 "Supporto preparatorio" - Indirizzi per l'attivazione a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027";

PRESO ATTO che la Delibera di Giunta regionale n. 341 del 3 aprile 2023 stabilisce di organizzare l'attivazione della Sottomisura 19.1 con una procedura in due fasi che preveda:

- prima fase - iniziale valutazione di pre-ammissibilità dei partenariati candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzato ad una preliminare verifica del possesso di capacità adeguate allo svolgimento della necessaria attività di studio e animazione dei territori, indispensabile alla definizione delle Strategie;
- seconda fase - pubblicazione di un successivo bando per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto esclusivamente ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità;

VISTO che la sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 341 del 3 aprile 2023 approva anche gli indirizzi per la prima fase di attivazione della Sottomisura 19.1 ai sensi del nuovo quadro giuridico 2023-2027 e per l'emissione dell'avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni d'interesse dei partenariati candidati GAL per valutarne la pre-ammissibilità, rimandando a successivo atto la definizione degli indirizzi per la seconda fase;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6726 del 4 aprile 2023 "Reg. UE 2013/1305 Feasr – Misura 19 "Metodo Leader" - Sottomisura 19.1 "Supporto preparatorio" – Avviso di manifestazione d'interesse per

l'individuazione di Gruppi di Azione Locale che intendano proporre strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 Feasr 2023-2027;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 561 del 22 maggio 2023 di approvazione degli indirizzi per la seconda fase di attivazione della Sottomisura 19.1 ai sensi del nuovo quadro giuridico 2023-2027 e per l'emissione del bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei relativi GAL proponenti;

DATO ATTO che la suddetta Delibera di Giunta regionale n. 561 del 22 maggio 2023 stabilisce:

- di dare atto che il piano finanziario del PSR 2014/2022 garantisce nell'ambito della misura 19 la copertura finanziaria della sottomisura 19.1 oggetto del bando e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

- di dare atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale, pari al 17,06%, stanziata sul capitolo 52518 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al bando attuativo della sottomisura 19.1 in oggetto e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

- di dare atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

- di dare atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi SRG06 e SRE04 oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso

- di dare mandato allo scrivente Settore di procedere con l'emissione del bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei relativi GAL proponenti, secondo gli indirizzi approvati;

VISTO l'allegato A al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei relativi GAL proponenti, formulato in piena coerenza con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 561 del 22 maggio 2023;

RITENUTO OPPORTUNO quindi approvare l'allegato A al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei relativi GAL proponenti, con le modalità e la tempistica previste nello stesso allegato

Decreta

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare l'Allegato A "Sottomisura 19.1 PSR Regione Toscana 2014-2022 – Bando per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale da attuare con l'intervento Leader SRG06 Feasr 2023-2027", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da attuare con l'intervento Leader SRG06 Feasr 2023-2027 dal giorno successivo alla

pubblicazione sul BURT del presente atto e del bando allegato ed entro e non oltre le ore 13:00 del 13 ottobre 2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A BANDO 19_1_FINALE.pdf*
a3b1145fd6ee7c7494c6ebe8fe63d28774d2b1f5ebc133a28d5ddd058ccd52f0

Allegato A

REGIONE TOSCANA

PSR 2014-2022 – SOTTOMISURA 19.1

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DA ATTUARE CON L'INTERVENTO LEADER SRG06 FEASR 2023-2027

Sommario

Premessa ... 4
Obiettivi della PAC ... 4
Esigenze ... 4
Descrizione dell'intervento e procedura di selezione ... 4
Soggetti ammissibili ... 5
Dotazione finanziaria ... 5
Dotazione Sottomisura 19.1 PSR 2014-22: 700.000€ ... 6
Dotazione LEADER CSR Regione Toscana 2023-27 – Ripartizione delle risorse ... 6
Sistema di governance: soggetti attuatori e raccordo con gli uffici regionali ... 8
Ambito di applicazione territoriale ... 8
Strategie di sviluppo locale (SSL) ... 9
Ambiti tematici ... 9
Sotto-interventi previsti ... 9
Tipologie di operazioni ammissibili ... 10
Modalità di attivazione delle operazioni ... 10
Progetti di cooperazione ... 10
Termini e scadenze per la chiusura delle operazioni ... 12
Collegamento con altri interventi ... 12
Criteri di selezione ... 12
Ammissibilità ... 18
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL e delle aree elegibili ... 18
Condizioni di ammissibilità delle operazioni ... 18
Condizioni di ammissibilità dei beneficiari delle operazioni ... 18
Condizioni di ammissibilità delle spese ... 18
Impegni dei GAL nello svolgimento dei propri compiti ... 19
Compiti del GAL ... 20
Responsabilità e compiti dei GAL in attuazione delle strategie di sviluppo locale ... 20
Gestione della SSL ... 22
Modalità di attuazione della SSL ... 23
Chiusura della SSL ... 24
Organizzazione e gestione del GAL ... 24
Controlli ... 25

Monitoraggio e rapporti di esecuzione 25
Forme di sostegno e tassi di sostegno 25
Scadenze 26
Cronoprogramma indicativo 26
Allegati 26
Allegato 1) Elenco dei Comuni ammissibili al sostegno LEADER 27

Premessa

Il metodo LEADER per il periodo di programmazione 2023-2027 è inquadrato nella scheda intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale del *Piano Strategico Nazionale PAC e del* Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1574 del 27/12/2022 e successive modifiche, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/1060 (artt. 31-34) e dal Reg. (UE) n. 2021/2115.

Il metodo LEADER è gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL) e attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, progettate specificamente su e per singoli territori di caratteristiche e bisogni omogenei, in risposta al confronto con i diversi attori locali e le reali e peculiari esigenze emerse.

Obiettivi della PAC

L'approccio LEADER allo sviluppo locale contribuisce all'Obiettivo Specifico (SO) 8 della PAC di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze

Le Strategie di sviluppo locale oggetto dei presenti indirizzi mirano a dare risposta alle esigenze esemplificate nella tabella seguente.

Codice	Descrizione
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

Descrizione dell'intervento e procedura di selezione

Il presente bando dà l'avvio, secondo quanto disposto dalla DGR n. 341 del 3 aprile 2023 e dalla DGR n. 561 del 22 maggio 2023, alla seconda fase della procedura di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei relativi GAL proponenti attivata da Regione Toscana.

Con il presente bando si avvia quindi la procedura di selezione e approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che verranno successivamente attuate dai GAL con le risorse FEASR di cui all'intervento SRG06 "LEADER- attuazione strategie di sviluppo locale" e all'intervento SRE04 "Start-up non agricole" del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2023-2027.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando possono presentare le candidature ai fini del riconoscimento, unitamente alle proposte di SSL redatte secondo lo schema fornito entro e non oltre le **ore 13:00** del **13 ottobre 2023**.

Le candidature, complete di tutti gli elementi e documenti richiesti, devono essere presentate impiegando la modulistica allegata al bando, esclusivamente via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it indirizzandole al Settore "Autorità di gestione FEASR" e al Settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER. Usi civici".

Soggetti ammissibili

Il bando sarà aperto esclusivamente ai candidati che abbiano superato positivamente la verifica di pre-ammissibilità attivata con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione di manifestazione d'interesse per l'individuazione dei gruppi di azione locale pubblicata sul BURT il 12 aprile 2023. Come dichiarato nell'avviso, la pre-ammissibilità, entro la data di pubblicazione del bando, sarà comunicata via PEC ai soggetti interessati e sul sito della Regione Toscana verrà pubblicato, entro la stessa scadenza, l'elenco delle manifestazioni d'interesse ammesse alla presentazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

In caso di parziale modifica nella composizione del gruppo candidato che dovesse essersi verificata nel periodo intercorrente tra la comunicazione di pre-ammissibilità e la presentazione della SSL in risposta al bando, il gruppo candidato deve aver mantenuto i requisiti di ammissibilità richiesti nell'avviso, pena la non ammissibilità della SSL presentata.

L'eventuale parziale modifica nella composizione del gruppo candidato deve essere evidenziata dalla sottoscrizione di un accordo di partenariato rinnovato in cui sia individuato, fra l'altro, il territorio di riferimento definitivo.

I requisiti dei GAL e delle relative Strategie sono valutati, entro 30 giorni dalla chiusura del bando, da un Comitato appositamente costituito con atto del Direttore della Direzione 'Agricoltura e sviluppo rurale' ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera k bis) della L.R. 1/2009 e composto da rappresentanti degli uffici regionali competenti per le materie interessate.

Valutata l'ammissibilità, il Comitato di valutazione procede con la valutazione delle candidature ammissibili secondo i criteri di cui alla tabella 1, utili alla formazione di una graduatoria fra le SSL presentate.

Saranno selezionate non più di 8 Strategie di Sviluppo Locale.

In base alle determinazioni del Comitato di valutazione, la Giunta regionale approva le Strategie di Sviluppo Locale proposte dai GAL e contestualmente procede al loro riconoscimento, assegnando anche la relativa dotazione finanziaria sulla base dei criteri di cui al paragrafo "Dotazione finanziaria".

L'approvazione della graduatoria potrà essere corredata da prescrizioni obbligatorie che il Comitato ritenga opportuno indicare al GAL selezionato. Il GAL si impegna ad accogliere le prescrizioni e a modificare conseguentemente la Strategia entro 30 giorni dalla comunicazione contenente le prescrizioni richieste. Il mancato accoglimento delle prescrizioni da parte del GAL comporta la mancata concessione del nulla osta da parte della Regione Toscana alla pubblicazione dei bandi dello stesso GAL.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è composta come segue:

INTERVENTO	**DOTAZIONE (€)**
PSR 2014-2022	
Sottomisura 19.1	700.000
TOTALE	700.000

CSR Regione Toscana 2023-27	
Intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale"	46.500.000
Intervento SRE04 "Start-up non agricole"	500.000
TOTALE	47.000.000

Dotazione Sottomisura 19.1 PSR 2014-22: 700.000€

I gruppi candidati che in risposta al bando sottopongano una SSL valutata come ammissibile, potranno accedere al contributo previsto dalla Sottomisura 19.1 - pari ad un massimo teorico di euro 81.967 oltre IVA, laddove versata e non recuperabile, per ciascun GAL- quale sostegno per le attività di preparazione della Strategia.

Le attività finanziabili sono riconducibili a due macro categorie:

- preparazione della strategia: comprende l'elaborazione di studi e analisi dell'area interessata (analisi SWOT), le attività di animazione del territorio e di progettazione della strategia, nonché tutte le spese amministrative collegate alle attività prima descritte e più in generale a tutte le attività oggetto del sostegno della sottomisura 19.1 – sostegno preparatorio.
  L'importo del sostegno per lo svolgimento di queste attività è fissato, nell'importo forfettario di euro 51.300 (oltre IVA laddove versata e non recuperabile) secondo la metodologia di calcolo messa a punto dalla Rete Rurale Nazionale/Ismea

  (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23900) ai sensi della lett. a) par. 5 dell'art. 67 del Reg. Ue n. 1303/2013 e ss.mm.ii, della lett. a), par. 3 dell'articolo 53 del Reg. Ue n. 2021/1060 e della lett.a), par. 2 dell'articolo 83 del Reg. Ue n. 2021/2115;

- formazione: comprende la formazione del personale del GAL e dei vari portatori di interesse locali.
  Il sostegno per lo svolgimento di queste attività è concesso quale contributo in conto capitale sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui le risorse della sottomisura non dovessero essere sufficienti a coprire tutte le attività finanziabili gli importi del sostegno riconoscibile per beneficiario saranno ridotti con metodo proporzionale.

Dotazione LEADER CSR Regione Toscana 2023-27 – Ripartizione delle risorse

L'importo complessivo di € 47.000.000 è da programmarsi nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale e verrà ripartito fra i GAL riconosciuti secondo la modalità e i criteri di seguito descritti, da applicare ai territori dei Comuni compresi nel territorio eligibile di ciascun GAL:

a) Popolazione totale al 31 dicembre 2021 (ultimo dato disponibile ufficiale ISTAT. Per i Comuni parzialmente eligibili montani si calcola la proporzione tra il dato ISTAT totale 2014 e la popolazione montana al 2014 quale indicata nell'allegato B alla L.R. 68/2011 e quindi si applica la proporzione ottenuta alla popolazione ISTAT 2021. Per i Comuni parzialmente eligibili, ma non montani si tiene conto del dato statistico fornito dagli uffici statistica del Comune)
b) Variazione popolazione totale 2011-2021 (calcolata in percentuale sul dato 2021 rispetto al dato 2011. Il dato relativo alla popolazione totale al 2011 è il dato ufficiale ISTAT. Per i Comuni parzialmente eligibili montani si fa una proporzione tra il dato ISTAT totale 2006 e la popolazione montana al 2006 quale indicata nell'allegato B alla L.R. 68/2011 e quindi si applica la proporzione ottenuta alla popolazione ISTAT 2011)

c) Densità di popolazione al 2021 (calcolata quale rapporto tra popolazione ISTAT 2021 e superficie eligibile)
d) Superficie totale eligibile (determinata per i Comuni interamente eligibili sulla base del dato ISTAT. Per i Comuni parzialmente eligibili non montani si considera il dato storico relativo alle sole aree eligibili della programmazione 2014-22. Per i Comuni parzialmente eligibili montani si considera il dato della superficie indicato nell'Allegato B alla L.R. 68/2011)
e) Superficie montana ai sensi degli articoli 3 e 3bis della L.R. 68/2011 (dato relativo alla superficie montana totale – nazionale e regionale – di cui all'Allegato B della L.R. 68/2011. Laddove, nei Comuni interamente montani, il dato della superficie ISTAT non sia in linea con quello dell'Allegato B, si considera il dato ISTAT)
f) Numero di imprese totali al 2021 (dato derivante da Infocamere al 2021 relativo alle imprese totali iscritte e attive. I Comuni parzialmente eligibili, non essendo possibile determinare il dato a livello di singola area eligibile, non vengono considerati)
g) Variazione imprese totali 2015-2021 (la variazione è determinata in percentuale sul numero totale delle imprese attive al 2021 rispetto al 2015. Per il dato relativo al 2015 si considera il dato Infocamere al 2015, ma i Comuni parzialmente eligibili, non essendo possibile determinare il dato a livello di singola area eligibile, non vengono considerati)
h) Indice di vecchiaia (dato relativo all'intero Comune, anche per i parzialmente eligibili, derivante da ARS per l'anno 2022.

I vari indici sono da applicare secondo i pesi di cui alla seguente tabella:

Macrocriterio	Indice	Peso ponderale
Popolazione (35%)	Popolazione 2021	25%
	Variazione popolazione 2011-2021	5%
	Densità	5%
	Indice di vecchiaia	5%
Superficie (45%)	Superficie totale	25%
	Superficie montana	20%
Imprese (15%)	Numero imprese totali 2021 (esclusi Comuni parzialmente eligibili)	10%
	Variazione numero imprese totali 2015-2021 (esclusi Comuni parzialmente eligibili)	5%

A ciascuno di questi indici dovrà poi essere assegnato un peso ponderale differenziato in base alla classificazione FEASR del Comune cui si riferisce:

- C1 = 0,4
- C2 = 0,7
- D = 1

Sistema di governance: soggetti attuatori e raccordo con gli uffici regionali

I GAL selezionano i progetti da finanziare nell'ambito della Strategia attraverso procedure a evidenza pubblica, in modo tale da garantire la massima trasparenza, rese note alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili (in particolare con la pubblicazione sul sito del GAL, sul portale della Regione Toscana, sugli albi degli Enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL, sul portale della Camera di Commercio provinciale competente territorialmente, almeno per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché di un comunicato sui principali quotidiani con cronaca locale) e delle quali gli uffici referenti regionali per misura e l'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER devono essere simultaneamente informati.

Le modalità di attuazione dei vari interventi, compresi le tipologie di beneficiari previsti, i criteri di ammissibilità, i principi sui quali definire i criteri di selezione, gli importi e le aliquote del sostegno sono contenuti nelle Strategie di Sviluppo Locale approvate dall'Autorità di Gestione.

I GAL, nella predisposizione e gestione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali, devono raccordarsi con gli uffici regionali nella fase di redazione e gestione delle procedure stesse, secondo le modalità che saranno definite in appositi documenti attuativi. In ogni caso i GAL dovranno sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione, prima della pubblicazione, sia i criteri di selezione dei beneficiari finali, formati sulla base dei principi contenuti nelle SSL, che i bandi.

I Gruppi di Azione Locale effettuano anche i controlli di primo livello sulle operazioni finanziate e trasmettono all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione. E' responsabilità dei GAL garantire il regolare funzionamento del partenariato e la corretta gestione dei fondi pubblici.

Per quanto non disciplinato nel presente documento si rinvia ai documenti attuativi di prossima approvazione.

Gli interventi per cui si prevede una realizzazione a regia diretta da parte dei GAL e per i quali essi sono dunque beneficiari diretti sono, *oltre a quelli inerenti il supporto preparatorio attivato attraverso la sottomisura 19.1 del PSR 2014-2022* e a quelli inerenti il Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale – articolato nelle due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione,* quelli previsti nell'ambito della cooperazione LEADER e delle operazioni specifiche previste nelle SSL.

Per accedere al sostegno previsto, i GAL aventi diritto devono presentare regolare domanda di aiuto e/o di pagamento secondo le procedure che saranno dettagliate. L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore sarà comunque subordinata all'esito positivo dei controlli anch'essi dettagliati con successivo apposito atto.

Ambito di applicazione territoriale

Come riportato nel Complemento dello sviluppo rurale (CSR) della Regione Toscana, il LEADER sarà realizzato nei Comuni delle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C2 e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti, come previsto dalla zonizzazione del PSP. Tuttavia, la Regione Toscana prevede una deroga al limite minimo di popolazione, per la quale, considerate le specificità del territorio che presenta particolari caratteristiche orografiche, socioeconomiche e/o bassa densità demografica, prevede di ammettere anche aree con minimo 30.000 abitanti.

Sono incluse anche le porzioni montane dei Comuni parzialmente montani, indipendentemente dalla classificazione complessiva dei Comuni stessi. In entrambi i casi, saranno considerati interamente elegibili, per la totalità dell'estensione comunale, i territori afferenti a Comuni che siano contemporaneamente classificati intermedi, periferici e ultraperiferici nella Mappatura nazionale aree interne "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia per il periodo 2021-2027.

I territori eligibili al metodo LEADER per il periodo di programmazione 2023-2027 sono quelli approvati con la DGR n. 201 del 6 marzo 2023 e richiamati nell'allegato 1 al presente bando.

Strategie di sviluppo locale (SSL)

I GAL elaborano e attuano le Strategie di Sviluppo Locale (SLL). Ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1060/2021, le SSL contengono i seguenti elementi:

a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;
b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;
e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;
f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico del FEASR.

Coerentemente con le caratteristiche del metodo LEADER, le SSL sono il frutto di processi di animazione territoriale e di progettazione integrata e multisettoriale capaci di rispondere ai fabbisogni espressi nei territori di riferimento.

Le Strategie devono essere redatte secondo lo schema fornito in allegato al bando.

Ambiti tematici

In linea con quanto statuito nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, gli ambiti tematici attivati dalla Regione Toscana attorno ai quali i GAL potranno sviluppare le strategie di sviluppo sono i seguenti:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

I GAL dovranno programmare le SSL attraverso una concentrazione delle risorse su **massimo due** degli ambiti tematici di intervento che essi ritengano più rilevanti e rispondenti ai fabbisogni e al potenziale di sviluppo dei propri territori.

Sotto-interventi previsti

L'attuazione delle SSL si articola in due sotto interventi:

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, che comprendono azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto nel successivo paragrafo "Tipologie di operazioni ammissibili";
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale suddiviso in:
    - Azione B.1 - Gestione;
    - Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Tipologie di operazioni ammissibili

Nell'ambito delle SSL, possono essere previste operazioni **ordinarie (massimo 5**, da selezionare fra quelle di cui all'allegato C**)** e operazioni **specifiche** per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale.

Per **operazioni ordinarie** si intendono quelle contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Reg. (UE) n. 2021/2115. Tra le operazioni ordinarie, sono comprese le operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole" purché coerenti con le finalità delle SSL.

In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP - i GAL possono sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione eventuali elementi di flessibilità o semplificazione allo scopo di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le **operazioni specifiche**, invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie. Si precisa che, nella programmazione 2023-2027, la Regione Toscana intende incoraggiare e consolidare l'approccio sperimentato dai "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) di cui sono beneficiari partenariati privati o pubblico-privati e gli stessi GAL, che hanno consentito la realizzazione di progetti complessi proposti da gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico nella promozione di servizi collettivi in tutti i settori economici e socioculturali del territorio di riferimento.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Modalità di attivazione delle operazioni

Le operazioni **specifiche** previste dalle SSL possono essere attivate attraverso le seguenti modalità:

- avviso pubblico - anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione: il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta: il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando): per alcune operazioni, è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

Le operazioni **ordinarie** possono essere attivate solo attraverso avviso pubblico (eventualmente anche a sportello)

Progetti di cooperazione

Come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, le attività di cooperazione LEADER e la loro preparazione sono selezionate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale.

Sono dunque finanziati all'interno delle SSL:

a. i progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale)
b. il supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

Lo scopo della cooperazione è di favorire la costruzione di partenariati e la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale con la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali. I progetti di cooperazione devono infatti essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative e alla realizzazione di interventi di sistema.

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

La cooperazione, laddove i GAL intendano attuarla, è integrata nella Strategia di Sviluppo Locale, in cui devono essere descritte le idee progetto, i GAL partner presumibilmente coinvolti, la dotazione finanziaria prevista (al massimo il 10% del sotto intervento A) e le modalità di attuazione:

- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione

- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso

- modalità mista (a gestione diretta + bando) - combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

Nell'ambito della cooperazione, i GAL possono dunque essere beneficiari diretti, oltre che per le attività relative alla preparazione del/dei progetto/i di cooperazione e, in fase di attuazione a quelle di coordinamento, anche per quelle direttamente legate alla sua attuazione.

Le linee di lavoro progettuali previste devono essere correlate agli ambiti tematici sui quali verte la Strategia e deve essere data evidenza delle motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale.

I progetti di cooperazione delineati nelle SSL e successivamente messi a punto e definiti dai GAL sono sottoposti, prima della loro attuazione, ad una approvazione specifica e vincolante da parte dell'Autorità di Gestione, con modalità che saranno dettagliate nei documenti attuativi.

Termini e scadenze per la chiusura delle operazioni

Secondo quanto previsto dall'art. 86, par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sono ammissibili a un contributo del FEASR le spese sostenute da un beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2029. Inoltre, le spese sono ammissibili a un contributo del FEASR solo se l'aiuto in questione è effettivamente pagato dall'organismo pagatore entro il 31 dicembre 2029.

Collegamento con altri interventi

Il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, riconosce il ruolo e le competenze dei GAL nello sviluppo dei luoghi della "Toscana diffusa" che ricoprono i "territori montani" e le "aree interne" (Allegato A alla DGR 690/2022). Per i "territori montani" è previsto il sostegno regionale alle politiche di sviluppo tramite il Fondo regionale per la montagna, nel quadro dell'istituzione del FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane). Per le "aree interne" è previsto il sostegno della Strategia regionale per le aree interne, come declinazione della Strategia nazionale aree interne (Snai). Al fine di definire un quadro di intervento nelle aree della "Toscana diffusa" unitario e coerente, vista la sovrapposizione tra le aree Leader e le aree della "Toscana diffusa", il CSR promuove un raccordo del LEADER con FOSMIT e SNAI, in primo luogo strategico ed eventualmente operativo con modalità che saranno meglio esplicitate nei successivi documenti di attuazione del CSR.

Criteri di selezione

Le SSL presentate in risposta al bando dai candidati GAL che hanno superato positivamente la verifica di pre-ammissibilità saranno valutate, da un comitato appositamente nominato, in base ai principi e ai criteri di selezione di cui alla seguente Tabella 1:

Tabella 1

P01. Caratteristiche e composizione del partenariato – max 20 punti

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punti (x soggetto)
1.1 Rappresentatività del territorio di riferimento nella compagine sociale	Soggetti soci	N. soggetti soci	
	a) Settore Pubblico (*)		0,5
	b) Settore Privato		0,5
	c) Associazioni terzo Settore/società civile		0,5
	Componente a)	Presenza di almeno 2 soggetti per la componente a)	1 pt aggiuntivo
	Componente c)	Presenza di almeno 3 soggetti per la componente c)	1 pt aggiuntivo

(*) Soggetti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali
Punteggio max: 10 punti

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore (A)	Punti per soggetto (B)	Punteggio (AxB)
1.2 Presenza territoriale	Comuni (*) soci del GAL	N.	0,25	

(*) Nel caso di adesione tramite forma associative il conteggio viene effettuato considerando il numero dei singoli Comuni che vi appartengono. Viene comunque considerato solo il numero dei Comuni ulteriori rispetto alla soglia di ammissibilità (deve essere socio almeno il 60% dei Comuni del territorio, in forma singola o associata e anche il 60% del sottoinsieme dei Comuni C2+D)
Punteggio max: 10 punti

P02. Caratteristiche dell'ambito territoriale – max 20 punti

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punti per area	Punteggio
2.1 Conformazione territoriale *(Considera la conformazione del territorio di riferimento dal punto di vista dimensionale, sulla base della classificazione indicata nel CSR 2023-2027)*	aree rurali rispetto alla superficie totale	superfice area/superfice totale (A)	(B)	(AxB)
	D) Aree rurali con problemi di sviluppo		8	
	C2) aree rurali in declino		6	
	C1) aree rurali intermedie in transizione		4	
	Totale	100%		

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punteggio
2.2 Popolazione *(Considera la popolazione residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL sulla base dei dati comunali - fonte: Popolazione per sesso, età e classi di età: dati Toscana 2021)*	Popolazione residente	Fascia di popolazione residente	
		Popolazione superiore a 100.000 abitanti	3
		Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	2
		Popolazione compresa tra 50.001 e 60.000 abitanti	1

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punteggio
2.3 Densità della popolazione *(Considera la densità abitativa media della popolazione residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL (fonte: ISTAT 2021)*	Densità	Densità abitativa media territorio di riferimento per kmq	
		≤ 90 abit./kmq	3
		> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2
		> 150 abit./kmq	1

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punteggio
2.4 Spopolamento *(Considera la perdita di popolazione media residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL (fonte: ISTAT 2021-2011)*	(Popolazione 2021-popolazione 2011) / popolazione 2011	%	
		> di -5,0%	3
		- 2,5% < x ≤ - 5,0%	2
		0% < x < - 2,5%	1

Criterio di selezione	Parametro	Indicatore	Punteggio
2.5 Invecchiamento *(Considera l'invecchiamento medio della popolazione residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL sulla base dei dati comunali (fonte: ISTAT)*	Indice di vecchiaia	> di 150	3
		> di 100 ÷ ≤ 150	2
		≤ di 100	1

P03. Qualità della SSL e del Piano di Azione – max 45 punti

Criterio di selezione	Indicatore	Parametro	Punti	MAX pt.
3.1 Coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali	Coerenza del quadro logico (analisi SWOT -> definizione fabbisogni -> scelta ambiti tematici -> piano d'azione -> allocazione % risorse finanziarie)	Scarsa	1	6
		Buona	3	
		Ottima	6	
3.2 Focus della strategia sui principali fabbisogni del territorio	Numero di azioni ordinarie attivate dalla strategia	4-5	3	5
		<4	5	
3.3 Selezione e rilevanza di target specifici	Qualità dell'analisi per la definizione dei target specifici (studi/analisi di riferimento, fonti di dati/informazioni)	Scarsa	1	4
		Buona	2	
		Ottima	4	
3.4 Coerenza della strategia con i target specifici	Coerenza delle azioni specifiche (progetti di comunità) con i target specifici	Scarsa	1	6
		Buona	3	
		Ottima	6	
3.5 Innovazione - Rilevanza delle azioni specifiche (progetti di comunità) nella strategia	% di risorse della strategia assegnate alle azioni specifiche (progetti di comunità) - Rif. sottoazione A	<10%	2	6
		10%-20%	3	
		>20%	6	
3.6 Rilevanza di progetti di cooperazione Leader	% di risorse della strategia assegnate a progetti di cooperazione LEADER - Rif. sottoazione A	>0% - ≤5%	1	3
		>5%	3	
3.7 Ricadute sul territorio	Qualità del metodo di valutazione degli effetti della strategia	Scarsa	1	4
		Buona	2	
		Ottima	4	
3.8 Piano di comunicazione	Livello di definizione del Piano	Scarsa	1	5
		Buona	3	
		Ottima	5	
3.9 Attività di animazione del territorio	Grado di copertura degli ambiti territoriali descritti nella strategia	Basso	2	6
		Medio	4	
		Alto	6	

P04.Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL – max 15 punti

Criterio di selezione	Indicatore	Parametro	Punti	Punti max
4.1 Capacità di gestione, monitoraggio e controllo del DIRETTORE TECNICO	Numero di anni di esperienza CLLD richiesti o numero di anni di esperienza posseduti	>8	3	3
		5 ≤x ≤8	2	
		3 ≤x <5	1	
Nota: l'esperienza è valutata alternativamente: a) qualora il Direttore tecnico sia già presente e assunto: la valutazione avverrà sulla base del curriculum in formato Europass e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) b) qualora il Direttore tecnico non sia ancora presente nell'organigramma, in quanto il partenariato è in via di costituzione: la valutazione avverrà sulla base dei criteri di selezione individuati dal partenariato e che dovranno essere dichiarati nella SSL e applicati nelle successive procedure di reclutamento del personale in caso di finanziamento del GAL. I soggetti individuati dovranno operare nel rispetto del regolamento sul conflitto di interessi obbligatoriamente adottato da ciascun GAL.				
4.2 Capacità di gestione, attuazione e controllo del personale TECNICO	% di personale TECNICO (animatori) su organigramma in possesso di esperienza almeno triennale/totale personale in organigramma	≥80%	3	3
		50≤ x<80%	2	
		20 ≤x<50%	1	
Nota: l'esperienza è valutata alternativamente: a) qualora il personale (in parte o in toto) tecnico sia già presente e assunto: la valutazione avverrà sulla base del curriculum in formato Europass e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di ciascuna unità di personale tecnico b) qualora il personale (in parte o in toto) tecnico non sia ancora presente nell'organigramma, in quanto il partenariato è in via di costituzione: la valutazione avverrà sulla base dei criteri di selezione individuati dal partenariato e che dovranno essere dichiarati nella SSL e applicati nelle successive procedure di reclutamento del personale in caso di finanziamento del GAL. I soggetti individuati dovranno operare nel rispetto del regolamento sul conflitto di interessi obbligatoriamente adottato da ciascun GAL.				
4.3 Capacità gestione, attuazione e controllo del personale AMMINISTRATIVO	% di personale AMMINISTRATIVO su organigramma in possesso di esperienza almeno triennale/totale personale in organigramma	≥80%	3	3
		50≤ x<80%	2	
		20≤x <50%	1	
Nota: l'esperienza è valutata alternativamente: a) qualora il personale (in parte o in toto) amministrativo sia già presente e assunto: la valutazione avverrà sulla base del curriculum in formato Europass e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di ciascuna unità di personale amministrativo b) qualora il personale (in parte o in toto) tecnico non sia ancora presente nell'organigramma, in quanto il partenariato è in via di costituzione: la valutazione avverrà sulla base dei criteri di selezione individuati dal partenariato e che dovranno essere dichiarati nella SSL e applicati nelle successive procedure di reclutamento del personale in caso di finanziamento del GAL. I soggetti individuati dovranno operare nel rispetto del regolamento sul conflitto di interessi obbligatoriamente adottato da ciascun GAL.				

4.4 Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE	Esperienza del capofila amministrativo: valuta la pregressa esperienza nella gestione di progetti comunitari/nazional/regionali.	Esperienza in progetti a gestione diretta DG UE	1	3
		Esperienza in progetti a gestione indiretta DG UE, attraverso AdG nazionali/regionali	1	
		Esperienza in progetti REGIONALI	1	
4.5 Presenza di procedure interne e di dotazioni tecnico informatiche per la gestione e sorveglianza	Definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	Chiara definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo, corredata da una buona definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	3	3
		Sufficiente definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo, corredata da una sufficiente definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	2	
		Scarsa definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo, corredata da una scarsa definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	1	

Il punteggio totale massimo raggiungibile è pari a 100 punti

L'accesso alla graduatoria è subordinato al raggiungimento del punteggio minimo di 20 punti in corrispondenza dei criteri di cui al P03

N.B. alla pagina https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi sarà disponibile la "Scheda di autovalutazione". Pur avendo la scheda in questione un mero scopo di autocontrollo indicativo, si chiede che venga restituita compilata in allegato alla domanda.

Ammissibilità

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL e delle aree elegibili

Le condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL e delle aree eligibili sono quelle illustrate nei paragrafi "Dotazione finanziaria" e "Ambito di applicazione territoriale".

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono essere coerenti con le finalità generali del CSR Toscana e delle SSL .

Le operazioni ordinarie, incluse quelle relative all'avvio di imprese non agricole (SRE04 "Start up non agricole" del PSP) devono essere conformi ai requisiti e alle condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP.

Nel caso delle operazioni ordinarie, le condizioni di ammissibilità sono quelle definite nelle singole schede intervento del PSP, anche laddove il GAL intenda sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione eventuali elementi di flessibilità o semplificazione di altre sezioni della scheda intervento allo scopo di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari delle operazioni

Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i beneficiari ammissibili sono i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione Toscana declinate nel PSP. Con specifico riferimento alle operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e dettagliati nelle SSL proposte dai GAL.

Per le operazioni specifiche attivate nella SSL, sono ammissibili i soggetti individuati dai GAL in coerenza con le finalità delle proprie strategie di sviluppo locale.

I GAL possono essere beneficiari di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

Gli impegni previsti per le operazioni specifiche saranno dettagliati nei documenti attuativi.

Condizioni di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità dei costi di cui al **sotto intervento B** decorre dalla data di riconoscimento del GAL (data della Delibera di Giunta regionale che approva la SSL e riconosce il GAL).

L'ammissibilità dei costi di cui al **sotto intervento A** con **GAL beneficiario** (cooperazione, azioni specifiche e progetti di accompagnamento) decorre dalla data di riconoscimento del GAL (data della Delibera di Giunta regionale che approva la SSL e riconosce il GAL)

L'ammissibilità dei costi di cui al **sotto intervento A** per i **beneficiari diversi dal GAL** decorre dalla presentazione della domanda di aiuto o comunque secondo quanto previsto dai documenti attuativi del CSR.

Il pagamento di anticipi del contributo concesso è consentito alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale PAC e con le modalità che saranno disciplinate nei documenti attuativi.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del Piano Strategico Nazionale PAC;

Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

In relazione alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
- I costi inerenti al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:
- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia

Ulteriori dettagli in merito alla ammissibilità delle spese potranno essere forniti in appositi documenti attuativi.

Impegni dei GAL nello svolgimento dei propri compiti

I candidati GAL che rispondono al bando di cui ai presenti indirizzi hanno superato positivamente la valutazione di pre-ammissibilità attivata con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione di manifestazione d'interesse per l'individuazione dei gruppi di azione locale pubblicata sul BURT il 12 aprile

2023. Gli stessi hanno dunque sottoscritto la presa d'atto delle funzioni e degli impegni dei GAL nella programmazione 2023-2027:

Compiti del GAL

Conformemente all'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i Gruppi di Azione Locale svolgono in esclusiva i seguenti compiti:

a) sviluppano la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni

b) redigono una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione delle operazioni

c) preparano e pubblicano gli inviti a presentare proposte

d) selezionano le operazioni e fissano l'importo del sostegno, nonché presentano le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione finale

e) sorvegliano i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia, adottando le misure correttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

f) valutano l'attuazione della strategia

g) forniscono all'Autorità di Gestione (AdG) del FEASR tutte le informazioni sull'andamento della strategia di sviluppo locale secondo le modalità indicate

h) elaborano ed attuano un piano di comunicazione per accompagnare l'attuazione della strategia di sviluppo locale

i) altre funzioni/servizi assegnate dall'AdG regionale

Responsabilità e compiti dei GAL in attuazione delle strategie di sviluppo locale

Sulla base di quanto previsto dal CSR 2023-2027 "il metodo LEADER è gestito da gruppi di azione locale (GAL) e attuato attraverso Strategie territoriali di Sviluppo Locale integrate e multisettoriali, progettate specificamente su e per singoli territori di caratteristiche e bisogni omogenei, in risposta al confronto con i diversi attori locali e le reali e peculiari esigenze emerse".

I GAL definiscono i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, l'animazione socioeconomica del territorio a supporto dell'attuazione della propria strategia, la selezione dei beneficiari finali ed il controllo sui progetti finanziati.

Per la gestione delle strategie il rappresentante legale del GAL deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Toscana nel quale impegna la società:

1. solo per i Gal già riconosciuti nel periodo 2014-2022: garantire il rispetto della non sovrapposizione tra le attività della programmazione 2014-2022 e quelle della programmazione 2023-2027
2. a rispettare, nell'attuazione della SSL, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
3. ad utilizzare i fondi ad esso assegnati unicamente per azioni conformi a quanto previsto nella SSL approvata dalla Giunta regionale

4. ad attivare uno specifico conto corrente per la gestione dei fondi trasferiti da ARTEA ai sensi del Sotto intervento B per la copertura delle spese di gestione, acquisizione di competenze e animazione sul territorio, dal quale debbono transitare tutte le spese effettuate ai sensi di tale misura
5. a mantenere in ogni caso una contabilità separata e specifica relativa alle attività di programmazione e gestione della SSL
6. a dotarsi di un regolamento interno nel quale siano descritti:
    a. l'organizzazione della società (organigramma, modalità di gestione del personale con specifiche per quello destinato part-time al LEADER, procedure per l'assegnazione di incarichi esterni, i meccanismi per garantire pari opportunità sia all'interno della propria struttura che nella selezione dei beneficiari, procedure di istruttoria e accertamento finale, le modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 ecc.)
    b. le modalità di rispetto della normativa relativa al conflitto di interessi e anticorruzione di tutto il personale permanente e non del GAL (ivi compresi i membri dell'organo decisionale, gli eventuali collaboratori esterni e le loro eventuali strutture tecniche) nelle fasi di assistenza alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti e di istruttoria e accertamento finale delle stesse da parte del GAL
    c. i criteri per l'acquisizione, da parte del GAL stesso, di lavori di fornitura, installazione e servizi nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento

   Il regolamento deve essere adottato dall'organo decisionale del GAL entro tre mesi dall'approvazione della SSL e comunicato agli uffici regionali competenti

7. a dichiararsi responsabile di tutto ciò che riguarda i rapporti con i beneficiari finali e i fornitori del GAL
8. a valutare e ammettere le domande di aiuto solo se conformi agli obiettivi e alle procedure definite dalla Giunta regionale, nonché ai criteri di selezione definiti nella SSL approvata dalla Giunta regionale
9. a garantire l'aggiornamento costante su RNA e SIAN degli aiuti concessi sia a titolo 'de minimis' che notificati o esentati ai sensi dei Regolamenti di riferimento, con l'inserimento degli importi concessi ed erogati;
10. a comunicare agli uffici regionali la pubblicazione di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali emessa entro la data di pubblicazione della stessa
11. a inviare agli uffici regionali entro la scadenza che sarà fissata dall'Autorità di Gestione un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici stessi
12. a gestire tutte le procedure di assegnazione e liquidazione dei contributi tramite il sistema informativo di ARTEA
13. a conservare la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati secondo le modalità di archiviazione e catalogazione disposte dagli uffici regionali
14. nel caso di decadenza del riconoscimento, a trasmettere tutta la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati al nuovo soggetto riconosciuto dalla Giunta regionale quale soggetto responsabile dell'attuazione del metodo LEADER nel territorio di riferimento
15. a conservare, per un periodo minimo di cinque anni dopo il termine ultimo per l'esecuzione delle spese, la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati a disposizione per eventuali controlli
16. a consentire in ogni momento ai soggetti preposti per il controllo l'accesso nei propri locali per l'effettuazione delle verifiche sull'attività del GAL in rapporto alla gestione della SSL, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria
17. a garantire la sussistenza di tutti i requisiti organizzativi e strutturali che ne hanno determinato il riconoscimento, e comunque a comunicare agli uffici regionali competenti ogni variazione o modifica della struttura societaria od organizzativa della società operante in qualità di GAL
18. ad attivare una costante azione di informazione e pubblicità sulle opportunità e sulle realizzazioni di LEADER, in particolare mediante l'attivazione di un sito internet ufficiale del GAL, e a verificare nel

contempo che i beneficiari finali pubblicizzino il sostegno ricevuto, il tutto almeno secondo le modalità stabilite dall'allegato 3 del Reg. (UE) n. 2022/129

19. ad assumere tutte le decisioni relative alla gestione, assegnazione e liquidazione dei finanziamenti di competenza del GAL mediante deliberazione dell'organo societario
20. a dotarsi, preliminarmente alla produzione degli elenchi di liquidazione, di una polizza rischi per i danni eventualmente arrecati ai beneficiari finali e alle autorità responsabili dell'attuazione del programma, con un massimale pari ad almeno il 5% della spesa pubblica complessiva prevista dalla SSL; una copia di tale polizza deve essere inviata ad ARTEA
21. a inviare ogni tre mesi agli uffici della Giunta regionale, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste dalla Regione Toscana, i rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e alle realizzazioni effettuate, secondo lo schema fornito dalla Regione Toscana.

Nello stesso atto, il GAL indica i soggetti e le modalità di destinazione finale della documentazione relativa alla gestione della SSL e dei beni acquisiti con i fondi FEASR.

Inoltre, nell'ambito della gestione della propria strategia, il GAL si impegna a:

a) supportare, nell'ambito delle proprie competenze, il beneficiario in tutte le fasi del procedimento finalizzate all'ottenimento del contributo
b) predisporre la liquidazione dei finanziamenti concessi secondo le modalità previste dai pertinenti atti regionali e dalle successive disposizioni di ARTEA
c) comunicare al beneficiario finale tutte le informazioni relative alle procedure attivate in suo favore ovvero a suo carico.

Nel caso in cui all'interno del territorio di riferimento di un GAL riconosciuto insista un'area interna interessata da una Strategia d'Area approvata, al GAL potrà essere affidato inoltre il compito di gestire, in accordo con l'Autorità di Gestione FEASR e secondo le modalità che saranno dettagliate nei documenti attuativi, la quota di risorse FEASR che la stessa Autorità di Gestione destinerà all'attuazione della Strategia d'area in questione.

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

Gestione della SSL

In quanto unici soggetti riconosciuti dalla Giunta regionale per la gestione del 'Metodo LEADER', i GAL sono responsabili della corretta attuazione della SSL e delle operazioni e interventi da essi inseriti nella programmazione. In tal senso i GAL, nell'ambito delle competenze loro attribuite, devono operare secondo criteri di economicità, di efficacia e di trasparenza e procedere con atti di evidenza pubblica al fine di rendere aperta a tutti i possibili interessati la partecipazione alla strategia e la eventuale fruizione dei sostegni in essa previsti. In linea generale, per quanto concerne il procedimento di selezione delle domande di aiuto e del loro successivo finanziamento, i GAL devono rispettare le norme previste dalla legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa previste dal D.P.R. n. 445/00 e dalla DGR n. 1058/01, in particolare per quanto riguarda la materia delle autocertificazioni, di cui il GAL deve assicurare il controllo a campione con le modalità stabilite con apposito regolamento interno.

I compiti, le funzioni e le competenze tecnico amministrative dei GAL sono quelle relative alla redazione e pubblicazione dei bandi per la selezione dei beneficiari finali, all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare ad ARTEA Organismo Pagatore regionale.

Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dalle Strategie di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale in corso di elaborazione, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Con appositi documenti successivi saranno fornite le indicazioni necessarie per integrare le SSL con quanto indicato al paragrafo precedente.

Modalità di attuazione della SSL

Nell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali i GAL dovranno attenersi strettamente a quanto previsto nelle rispettive SSL approvate dalla Giunta regionale, in particolare per quanto riguarda le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità, nonché i tassi di sostegno e i contributi massimi ammissibili.

L'importo totale dei contributi concedibili non può eccedere la dotazione prevista nella SSL approvata dalla Giunta regionale.

Le procedure per la selezione dei beneficiari finali prima di essere pubblicate, devono essere presentate all'approvazione del Consiglio di amministrazione/organo decisionale equivalente del GAL accompagnate da una relazione tecnica a firma del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER 2023/2027 del GAL nel quale emergano chiaramente la coerenza e la conformità degli stessi con gli obiettivi e le strategie individuate nella SSL e il rispetto delle presenti norme di attuazione.

Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto.
Il GAL deve garantire che l'individuazione dei beneficiari sia attuata con la massima trasparenza, mediante procedure ad evidenza pubblica rese note alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili, in particolare con la pubblicazione sul sito del GAL, sul portale della Regione Toscana, sugli albi degli Enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL, sul portale della Camera di Commercio provinciale competente territorialmente, almeno per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché di un comunicato sui principali quotidiani con cronaca locale. Le procedure per la selezione dei beneficiari finali devono essere comunicate anche agli uffici regionali territoriali competenti, accompagnati da una relazione sulla pubblicità data agli stessi; gli uffici regionali territoriali competenti segnalano all'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER i casi di procedure per la selezione dei beneficiari finali per le quali non è stata data la necessaria pubblicità.
In ogni caso, la scadenza per la presentazione delle domande non deve essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali.

Le procedure specifiche per la selezione dei beneficiari finali saranno dettagliate in apposito atto di ARTEA

Chiusura della SSL

La chiusura della SSL avviene con le seguenti modalità:

a) conclusione delle operazioni di accertamento finale per tutti i progetti ed effettuazione delle relative erogazioni;
b) conclusione delle operazioni di verifica delle spese di funzionamento e gestione sostenute dal GAL con recupero di eventuali economie;
c) conclusione delle operazioni di controllo in loco ai sensi del Reg. (UE) 2021/1173;
d) presentazione da parte del Gal di una relazione finale sull'attuazione del programma.

Organizzazione e gestione del GAL

I GAL devono dotarsi di un regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e sui relativi progressi.

Ogni GAL deve comunicare il nominativo di un Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER 2023/2027, cui competono prioritariamente, ma non esclusivamente, le seguenti mansioni:

1. gestione rapporti con il personale;
2. gestione rapporti con i beneficiari finali, l'ARTEA, l'Organismo pagatore regionale e gli uffici regionali;
3. controllo della coerenza e della conformità di tutte le fasi procedurali di competenza del GAL (dall'emissione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, all'erogazione del saldo) con gli obiettivi e le strategie individuate nella SSL e del rispetto delle presenti norme di attuazione;
4. presidenza della commissione di istruttoria;
5. apposizione di visto sui verbali di istruttoria;
6. apposizione di visto sulle disposizioni di liquidazione dei beneficiari finali inviate dal GAL ad ARTEA OPR;
7. elaborazione delle proposte all'organo decisionale;
8. apposizione di visto sui rapporti di monitoraggio inviati all'organo decisionale e agli uffici regionali.

In tutti i casi, il Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER 2023/2027 è il solo interlocutore nei confronti dell' ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER e dell'Autorità di Gestione per tutte le questioni di natura tecnica relative all'attuazione della SSL.

Per quel che riguarda gli animatori, il GAL deve privilegiare l'acquisizione di professionalità reperite nell'area di competenza, mirando alla valorizzazione delle esperienze acquisite e alla non dispersione delle risorse e delle conoscenze acquisite nelle precedenti fasi di programmazione.

Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del CSR 2023/2027 della Regione Toscana (Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER 2023/2027, animatore, personale tecnico amministrativo, contabile e di segreteria, indipendentemente dalla tipologia di contratto) non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul CSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL è tenuto a sospendere ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi

Controlli

Ferma restando la competenza del GAL per quanto riguarda l'accertamento finale sui progetti attuati da soggetti terzi cui è stato concesso un sostegno finanziario, e quella degli uffici regionali territoriali competenti per l'accertamento finale delle spese di funzionamento e gestione del GAL, si stabilisce il seguente sistema di controllo e sorveglianza:

- ARTEA OPR effettua controlli in loco ed ex post su un campione dei progetti finanziati, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/1173
- la Regione Toscana garantisce mediante i suoi uffici territoriali competenti le verifiche del possesso da parte dei GAL della capacità amministrativa e di controllo per l'esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno da essi ricevute
- la Regione Toscana garantisce l'istituzione di un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione dei controlli amministrativi.

Le modalità di funzionamento del sistema di controllo e vigilanza saranno dettagliate in appositi documenti attuativi.

Monitoraggio e rapporti di esecuzione

Ai fini del monitoraggio procedurale il GAL deve comunicare agli uffici regionali competenti l'avviso della pubblicazione sul Bollettino ufficiale di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali, entro la data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ogni GAL deve produrre annualmente entro la scadenza che sarà stabilita dall'Autorità di Gestione un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici regionali, nel quale sono indicati chiaramente lo stato di attuazione del programma e i problemi incontrati nel corso dell'anno. Per ciascun trimestre solare secondo le scadenze prefissate e le modalità previste dalla Regione Toscana, il GAL è tenuto relazionale agli uffici della Giunta regionale in merito allo stato di avanzamento procedurale e finanziario secondo lo schema definito dagli uffici stessi.

Ulteriori dettagli di funzionamento del sistema di monitoraggio saranno contenuti in appositi documenti attuativi.

Forme di sostegno e tassi di sostegno

Sotto intervento A

Sono definiti dai GAL per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Sotto intervento B

Il contributo assegnato ai GAL per la copertura dei costi di gestione e animazione delle SSL sarà corrisposto in forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi eligibili (tasso di sostegno previsto pari al 100% dei costi sostenuti) o l'utilizzo di opzioni di costo semplificate laddove disponibili metodologie di calcolo adottate a livello nazionale dalla RRN/Ismea e/o a livello regionale con le modalità definite in appositi documenti attuativi.

Scadenze

30/6/2027: termine ultimo per la presentazione di modifiche delle SSL (escluso piani finanziari).

31/12/2028: termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo da parte dei beneficiari diversi dal GAL

31/01/2029: termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a titolo di saldo finale da parte del GAL per il sotto intervento A

31/03/2029: termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a titolo di saldo finale da parte del GAL per il sotto intervento B

31/05/2029: termine ultimo per la presentazione alla Regione Toscana, da parte del GAL, della relazione finale sull'attuazione del programma.

Cronoprogramma indicativo

12 aprile 2023: Pubblicazione sul BURT dell' Avviso a Manifestare interesse per la selezione dei GAL da parte dei soggetti interessati

12 maggio 2023: Termine ultimo per presentazione della manifestazione di interesse per la selezione dei GAL da parte dei soggetti interessati

7 giugno: Pubblicazione dei soggetti di cui al Paragrafo 2 ritenuti ammissibili e del Bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale aperto solamente ai soggetti ammissibili

13 ottobre 2023: Termine ultimo per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale articolate ed esecutive da parte dei soggetti ammissibili

27 novembre: Delibera della Giunta Regionale di approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale e riconoscimento dei GAL

2 dicembre 2023: firma atto di assegnazione ai GAL

Allegati

1- territori eligibili al metodo Leader 2023-2027

A - schema di domanda
B - schema di SSL
C – elenco degli interventi del PSP 2023-2027 attivabili come azioni ordinarie

Tutti gli allegati saranno anche disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi

Allegato 1) Elenco dei Comuni ammissibili al sostegno LEADER

	A	B	C1	C2	D
MASSA CARRARA			Aulla		
				Bagnone	
			Carrara*		
				Casola in Lunigiana	
				Comano	
				Filattiera	
				Fivizzano	
				Fosdinovo	
				Licciana Nardi	
	Massa*				
			Montignoso*		
				Mulazzo	
				Podenzana	
				Pontremoli	
				Tresana	
			Villafranca in Lunigiana		
				Zeri	
LUCCA					Bagni di Lucca
					Barga
					Borgo a Mozzano
		Camaiore*			
					Camporgiano
		Capannori*			
					Careggine
					Castelnuovo di Garfagnana
					Castiglione di Garfagnana
					Coreglia Antelminelli
					Fabbriche di Vergemoli
					Fosciandora

					Gallicano
	Lucca*				
					Minucciano
					Molazzana
					Pescaglia
					Piazza al Serchio
					Pieve Fosciana
					San Romano in Garfagnana
					Seravezza
					Sillano Giuncugnano
					Stazzema
					Vagli Sotto
					Villa Basilica
					Villa Collemandina
PISTOIA					Abetone Cutigliano
					Marliana
			Montale*		
			Pescia*		
		Pistoia*			
					Sambuca Pistoiese
					San Marcello Piteglio
FIRENZE				Barberino di Mugello	
				Borgo San Lorenzo	
			Barberino Tavarnelle		
			Calenzano*		
				Dicomano	
			Fiesole*		
			Figline e Incisa Valdarno*		
					Firenzuola
				Gambassi Terme	
				Greve in Chianti	
					Londa
					Marradi
			Montespertoli		
					Palazzuolo sul

28

					Senio
					Pelago
			Pontassieve*		
					Reggello
			Rufina		
			San Casciano in Val di Pesa**		
					San Godenzo
			Scarperia e San Piero		
			Sesto Fiorentino*		
				Vaglia	
				Vicchio	
LIVORNO				Bibbona	
				Campo nell'Elba	
				Capoliveri	
				Capraia Isola	
				Castagneto Carducci	
				Marciana	
				Marciana Marina	
				Porto Azzurro	
				Portoferraio	
				Rio	
				Sassetta	
				Suvereto	
PISA			Buti*		
			Calci*		
				Casale Marittimo	
			Casciana Terme Lari**		
				Castellina Marittima	
				Castelnuovo di Val di Cecina	
				Chianni	
				Crespina Lorenzana	
			Fauglia		
				Guardistallo	
				Lajatico	
				Montecatini Val di Cecina	
			Montescudaio		

29

				Monteverdi Marittimo	
				Orciano Pisano	
				Palaia	
				Peccioli	
				Pomarance	
				Riparbella	
				Santa Luce	
				Terricciola	
				Volterra	
AREZZO				Anghiari	
			Arezzo*		
					Badia Tedalda
					Bibbiena
				Bucine	
			Capolona**		
					Caprese Michelangelo
					Castel Focognano
					Castel San Niccolo'
			Castelfranco Pian di Scò		
				Castiglion Fibocchi	
			Castiglion Fiorentino		
			Cavriglia		
					Chitignano
					Chiusi della Verna
			Civitella in Val di Chiana		
				Cortona	
			Laterina Pergine**		
					Loro Ciuffenna
			Lucignano		
			Marciano della Chiana		
			Monte San Savino		
					Montemignaio
				Monterchi	
					Ortignano Raggiolo
					Pieve Santo Stefano
					Poppi

30

					Pratovecchio e Stia
			Sansepolcro		
					Sestino
					Subbiano
					Talla
SIENA					Abbadia San Salvatore
				Asciano	
				Buonconvento	
				Casole d'Elsa	
				Castellina in Chianti	
				Castelnuovo Berardenga	
					Castiglione d'Orcia
				Cetona	
			Chianciano Terme		
				Chiusdino	
				Gaiole in Chianti	
				Montalcino	
				Montepulciano	
				Monteroni d'Arbia	
				Monticiano	
				Murlo	
					Piancastagnaio
				Pienza	
				Radda in Chianti	
				Radicofani	
				Radicondoli	
				Rapolano Terme	
				San Casciano dei Bagni	
				San Gimignano	
			San Quirico d'Orcia		
				Sarteano	
				Sovicille	
			Torrita di Siena		
				Trequanda	
GROSSETO					Arcidosso
				Campagnatico	

31

				Capalbio	
					Castel del Piano
					Castell'Azzara
			Castiglione della Pescaia		
				Cinigiano	
				Civitella Paganico	
				Gavorrano	
				Isola del Giglio	
				Magliano in Toscana	
				Manciano	
				Massa Marittima	
			Monte Argentario		
				Monterotondo Marittimo	
				Montieri	
			Orbetello		
				Pitigliano	
					Roccalbegna
				Roccastrada	
					Santa Fiora
				Scansano	
			Scarlino		
					Seggiano
				Semproniano	
				Sorano	
PRATO				Cantagallo	
			Montemurlo*		
			Vaiano		
				Vernio	

***eligibile solo per la parte montana (http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/territorimontani.html)**

**** parzialmente eligibile, come nel PSR 2014/2022**

Allegato A) Schema di domanda

SCHEMA DI DOMANDA PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Alla REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Settore "Autorità di gestione FEASR"
Settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER. Usi civici"

Indirizzo PEC:
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: **Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del PSP e del CSR 2023-2027 della Regione Toscana.**
Selezione Strategie di Sviluppo Locale e Gruppi di Azione Locale.

* * * * *

IL/LA SOTTOSCRITTO/A …….
NATO/A IL …… A …….
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
GRUPPO DI AZIONE LOCALE …….
CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ……, VIA ……
CAP…….. PROV…….TEL……..,…….FAX…….
E-mail……PEC……..
P. IVA/C.F. : ……

ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi (art.76 DPR n. 445/2000) le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

1. che il GAL _____ sia ammesso alla selezione per l'attuazione Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del PSP e del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, secondo i contenuti della proposta di Strategia di Sviluppo Locale allegata alla presente domanda e secondo le caratteristiche del GAL stesso

DICHIARA

2. di aver preso visione di tutte le condizioni che regolano il procedimento di selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei relativi GAL proponenti;
3. che tutte le informazioni contenute nella proposta di Strategia di sviluppo locale allegata alla domanda sono veritiere;
4. che sono rispettati tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 3 dell' allegato A del decreto 6726/2023;
5. che il GAL possiede un capitale sociale di € _____, regolarmente versato

oppure

si impegna a garantire che il capitale sociale ammonterà a € _____ ed entro sei mesi dall'approvazione della SSL e dal riconoscimento del GAL, questi produrrà agli uffici regionali competenti la dimostrazione dell'avvenuto versamento dell'intero capitale sociale richiesto;

6. che tutti i dati riportati nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata con riferimento alla composizione della base sociale e del Consiglio di Amministrazione nonché al capitale societario, corrispondono ai documenti ed alle scritture relative all'assetto societario ed al pertinente funzionamento conservati presso la sede del GAL;

7. di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nella Strategia di Sviluppo Locale, anche visionando la documentazione conservata presso la sede del Gal;

DICHIARA INOLTRE

8. di essere a conoscenza dell'obbligo:

○ di rispettare le disposizioni attuative e quelle relative ai controlli previsti per l'attuazione dell' Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale riferimento alle diverse modalità di gestione delle operazioni;

○ di avere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie a valere sull'Intervento SRG06;

○ di adottare gli strumenti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione e/o da ARTEA;

○ di essere a conoscenza altresì delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni;

○ di aver acquisito le dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi (art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001 *ss.mm.ii)* dei membri del CdA del GAL.

Allega:

- strategia di sviluppo locale
- copia dell'atto costitutivo – comprensivo delle eventuali modifiche ed integrazioni – e dello statuto vigente;
- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione con il quale si dà mandato alla presentazione della domanda;
- copia della proposta di regolamento interno;
- copia dell'Accordo di Partenariato;
- copia fronte retro di un documento di identità del dichiarante (non allegare in caso di firma digitale);
- scheda di autovalutazione

DICHIARA INFINE

- che nei propri confronti, per gli amministratori e per il responsabile tecnico-amministrativo non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo decreto;
- che la società è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi e con gli obblighi in materia di sicurezza in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- che la società non ha in corso procedure di fallimento, concordato preventivo o altre procedure analoghe o non versa in situazioni che potrebbero portare all'attivazione di tali procedure.

FIRMA

_____

Allegato B – Schema di Strategia di Sviluppo Locale

SCHEMA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

per l'adesione al bando regionale relativo al
Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del PSN e del CSR 2023-2027 della Regione Toscana

Le SSL approvate entrano in vigore a decorrere dalla data della Delibera di Giunta regionale di approvazione.

L'elaborato non deve superare le 100 cartelle (formato A4, carattere Tahoma, dimensione 12, margini 2,5 cm, interlinea 1,5), piano finanziario escluso.

Gli elaborati e i relativi allegati devono essere inviati via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it all'attenzione della REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore "Autorità di gestione FEASR" e Settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER. Usi civici"

INDICE

1. STRUTTURA DEL GAL 4

2. ANALISI DEL CONTESTO 5

2.1 Ambito territoriale 5

2.2 Descrizione sintetica dell'area 6

2.3 Analisi socio-economica 6

2.4 Analisi settoriale 6

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente 7

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 8

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche) 8

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze 8

4. ANALISI DEI FABBISOGNI 8

4.1 Analisi SWOT 8

4.2 I fabbisogni dell'area 8

5 OBIETTIVI 8

6 STRATEGIE 10

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche 10

6.2 Sotto-intervento B 10

6.3 Carattere integrato della strategia 11

6.4 Innovazione e valore aggiunto 11

6.5 Ricadute sul territorio 11

6.6 Animazione 11

6.7 Cooperazione 11

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA 11

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI 12

9 PIANO DI FORMAZIONE 12

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 12

11 PIANO DI VALUTAZIONE 12

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA 12

ALLEGATO I – SCHEDA INTERVENTO/AZIONE 13

ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE 14

ALLEGATO III – PIANO FINANZIARIO 16

3

1. STRUTTURA DEL GAL

a) Riferimenti del GAL: nome del GAL, indicazione del tipo di società in cui è costituito, indirizzo sede legale e sede/i operativa/e, recapiti telefonici e fax, e-mail, PEC, sito web, nominativo Presidente, nominativo Direttore tecnico e amministrativo, composizione del Consiglio di Amministrazione
b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci
c) Livello di capitalizzazione
d) Organigramma: riportare una rappresentazione grafica dell'organigramma e compilare la tabella seguente.

Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico				
Personale tecnico				
Personale amministrativo				
Altri soggetti				
Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio, controllo e rendicontazione.	Nome	Esperienza del capofila in progetti:		
		a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
		Descrizione: _____	Descrizione: _____	Descrizione: _____

Nota: l'esperienza è valutata alternativamente:
a) qualora il personale (in parte o in toto) sia già presente e assunto: la valutazione avverrà sulla base del curriculum in formato Europass e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di ciascuna unità di personale;
b) qualora il personale (in parte o in toto) non sia ancora presente nell'organigramma, in quanto il partenariato è in via di costituzione: la valutazione avverrà sulla base dei criteri di selezione individuati dal partenariato e che dovranno essere dichiarati nella SSL e applicati nelle successive procedure di reclutamento del personale in caso di finanziamento del GAL. I soggetti individuati dovranno operare nel rispetto del regolamento sul conflitto di interessi obbligatoriamente adottato da ciascun GAL.

f) Procedure interne e dotazioni informatiche

Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	
Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	
Dotazione hardware e software	

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

Indicare nelle tabelle di seguito riportate le principali zonizzazioni nel territorio di competenza derivanti da documenti di programmazione relativi ai fondi comunitari.

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27 (indicare con una X la classificazione pertinente per ciascun comune), inserire **esclusivamente** il territorio e gli abitanti eligibili:

Comune	Zona A Aree urbane e periurbane	Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	Zona C1 Aree rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi di sviluppo	Socio del GAL si/no (se rappresentato in forma associate, specificare)	Superficie in km²	Abitanti Fonte ISTAT 2021	Abitanti Ultimo anno disponibile Fonte: ISTAT/Comune (*)

(*)Comuni parzialmente eligibili

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione (indicare con una X la ricaduta di ciascun comune nelle zonizzazioni previste negli strumenti indicati in tabella)

Comune	PR FESR	Aree interne	PN FEAMP	Cooperazione territoriale europea

2.2 Descrizione sintetica dell'area

La descrizione dell'area deve coprire, secondo la pertinenza degli ambiti tematici sui quali verte la SSL, i seguenti elementi, aggregati ove possibile in forma tabellare per ciascun comune (ove il dato non è disponibile, devono essere fornite delle stime):

a) n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati ISTAT 2021);
b) n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (fonte: dati ISTAT);
c) densità della popolazione (fonte: dati ISTAT 2021);
d) indice di spopolamento (Considera la perdita di popolazione media residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL (fonte: ISTAT 2021-2011)
e) indice di invecchiamento (Considera l'invecchiamento medio della popolazione residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL sulla base dei dati comunali (fonte: ISTAT)
f) indice di dipendenza (fonte: dati ISTAT);
g) numero occupati totale per classe di età e per settore (fonte: dati ISTAT);
h) tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT);
i) saldo pendolare (fonte: dati IRPET);
j) numero di presenze turistiche giornaliere (fonte: dati IRPET);
k) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);
l) SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura (fonte: dati Censimento agricoltura 2021);
m) superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà (fonte: dati Inventario forestale della Regione Toscana);
n) superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
o) superficie zone montane ai fini regionali (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
p) superficie aree protette (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
q) superficie zone SIC, ZPS, SIR (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
r) superficie zone Natura 2000 (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
s) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);
t) superficie aziende con Agricoltura biologica (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale);
u) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio);
v) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);
x) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti (fonte: dati CCIAA);
y) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA, per tipologia di impresa);
z) numero posti letto in agriturismo (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale);
aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio (fonte: dati IRPET);
ab) numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (fonte: dati Regione Toscana; http://www.regione.toscana.it/-/i-registri-regionali-e-le-banche-dati);
ac) numero di impianti da biomasse agro-forestale (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale);
ad) % territorio coperto da banda larga (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Organizzazione e Sistema Informativo).

2.3 Analisi socio-economica

In questo paragrafo devono essere commentati sinteticamente i dati socio economici sopra elencati, in particolare per quanto riguarda le tendenze di medio periodo (ultimi 10 anni).

2.4 Analisi settoriale

In questo paragrafo devono essere commentati sinteticamente i dati settoriali sopra elencati al Punto 2.2, in particolare per quanto riguarda le tendenze di medio periodo (ultimi 10 anni) oltre ad un'analisi socio-

economica e territoriale dell'area interessata distinta per settore di intervento: agricolo-forestale, ambientale, industria (con particolare riferimento alla presenza di prodotti agricoli di qualità, alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, agli impianti per l'impiego di biomasse a fini energetici), turismo, commercio e artigianato, patrimonio culturale e gestione delle aree protette e dei servizi sociali alla persona.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente

Descrivere sinteticamente i fabbisogni, le strategie e gli obiettivi individuati nella precedente fase di programmazione, PSR 2014/2022, Misura 19. Mediante la tabella seguente illustrare i risultati raggiunti per tematismo prescelto e per asse/misura.

Tema/i catalizzatore/i	**Misura/Sottomisura/Tipo di operazione attivata/e**	**Spesa pubblica**	**Incidenza %**
Totale			
Totale			
Totale			
Totale			
Totale Generale			

Descrivere sinteticamente i risultati raggiunti nella precedente fase di programmazione, anche mediante gli indicatori predisposti dal valutatore laddove disponibili.

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

Descrivere gli elementi qualificanti di ciascun soggetto partecipante al partenariato proponente (come da accordo di partenariato allegato alla domanda)

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

Sulla base dell'analisi del contesto e tenuto conto dei risultati della precedente fase di programmazione si formuli la diagnosi del territorio nel suo complesso.

Sintetizzare la diagnosi territoriale attraverso la tabella SWOT:

Punti di forza	**Punti di debolezza**
Opportunità	**Minacce**

4.2 I fabbisogni dell'area

Descrivere i fabbisogni ricavabili dall'analisi territoriale e disporli in ordine di priorità in relazione ai target specifici che andranno adeguatamente esplicitati e agli strumenti di sostegno attivabili dagli interventi programmati e gestiti nell'ambito della scheda SRG06 del CSR 2023/2027.

5 OBIETTIVI

Alla luce dell'analisi dei fabbisogni di cui al precedente paragrafo, si individuino gli obiettivi della programmazione riconducendoli al massimo a due ambiti tematici di cui alla scheda SRG06 del CSR 2023/2027 e fornendo una giustificazione delle scelte effettuate.

La successiva tabella indica la griglia, proposta dalla AdG, di indicatori da collegare a livello di intervento/azione.
Nel box rosso sono stati evidenziati gli indicatori di risultato afferenti all'obiettivo specifico (OS 8) dove il Leader è chiamato a dare un maggiore contributo al PSP (R.37; R.39; R.40; R.41; R42).
A questi si aggiungono degli indicatori qualificanti (nel box blu) rappresentativi di interventi/azioni attuati da

alcune SSL che consentono di evidenziare altre attività storicamente tipiche di Leader (R.1; R.10; R.27; R.15).

Riferimento per obiettivi e/o interventi	***Codice***	***Denominazione***	***Descrizione***	***LEADER***
Obiettivo Strategico 8	R.37	Crescita e occupazione nelle zone rurali	Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL
	R.39	Sviluppo dell'economia rurale	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL.
	R.40	Transizione intelligente dell'economia rurale	Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate	N° progetti di cooperazione "smart-village" attuati tramite la SSL
	R.41*	Collegare l'Europa rurale	Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali
	R.42	Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	
Formazione Informazione Consulenza Cooperazione	R.1*	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili.	N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuate tramite la SSL
Filiere agricole	R.10*	Migliore organizzazione della filiera	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	N° aziende agricole, Individua tutte le progettualità delle SSL, ed in particolare, la cooperazione rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc.
Ambiente	R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL

		rurali		
Ambiente Energia	R.15	Energia rinnovabile dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altre fonti rinnovabili	Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, inclusa quella a partire da materie prime biologiche	megawatt a seguito di investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili previste nelle SSL
*= Soggetti a verifica biennale di Performance				

Attraverso la tabella che segue fornire un riassunto schematico delle scelte effettuate e del relativo peso finanziario

Tema	**Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate**	**Indicatore/i di risultato (OS 8)**	**Indicatore/i di risultato (qualificante)**	**Spesa pubblica**	**Incidenza (%)**
Totale					
Totale					
Totale Generale					

6 STRATEGIE

(VEDI ALLEGATO I – Elenco delle azioni)
Individuazione delle strategie in riferimento agli ambiti tematici descritti nel capitolo precedente e alle azioni attivate con la SSL, con approfondimenti e motivazioni relativi alle scelte effettuate.

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

Possono essere attivate un massimo di 5 azioni ordinarie, fra quelle di cui all'allegato C al bando, per ciascuna SSL.

6.2 Sotto-intervento B

Per quanto riguarda il sotto-intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" suddiviso in Azione B.1 "Gestione" e Azione B.2 "Animazione e comunicazione", deve essere redatto un business plan che copra tutto il periodo di programmazione (contestualizzato all'effettivo impegno amministrativo dato dalla gestione della programmazione). Tale documento deve comprendere un'esplicitazione di tutte le attività che concorrono all'implementazione del presente intervento (spese per il personale, acquisto o noleggio attrezzature, spese gestionali, spese amministrative, spese per acquisizione di consulenze specialistiche incluse

quelle giuridico/finanziarie, amministrative, fiscali e del lavoro ecc) ivi comprese le attività di formazione del personale del GAL; per ciascuna di esse deve essere fornita una descrizione sintetica, una articolazione delle voci di spesa correlate, nonché il piano economico e finanziario.
Come previsto dalla scheda SRG06, il sostegno destinato al sotto-intervento B non supera il 20% del contributo pubblico totale alla strategia. L'entità effettiva della dotazione sarà stabilita nella deliberazione della Giunta regionale che riconosce i GAL; il contributo massimo concesso è pari al 100% del costo totale ammissibile.

6.3 Carattere integrato della strategia

Descrivere sinteticamente il carattere integrato della strategia sia dal punto di vista della coerenza interna (ovvero aggregazione delle azioni selezionate intorno ai due ambiti tematici selezionati , funzionalità delle azioni scelte allo sviluppo endogeno delle zone rurali, multisettorialità della strategia proposta), sia esterna (ovvero raccordo funzionale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e con il contesto delle politiche locali di sviluppo), per il raggiungimento di una massa critica di interventi integrati e concertati che possano consentire uno sviluppo sostenibile dell'area, mediante aggregazione e ottimizzazione delle risorse (di provenienza comunitaria, nazionale, regionale e locale), al fine di massimizzare gli impatti generati e/o cumulati.

6.4 Innovazione e valore aggiunto

Descrivere il grado di innovatività della strategia proposta, la realizzazione di approcci innovativi e il valore aggiunto dell'approccio Leader rispetto alla programmazione locale tradizionale.

6.5 Ricadute sul territorio

Descrivere il grado e il tipo di ricadute attese sul territorio dall'implementazione della Strategia proposta.

6.6 Animazione

Descrivere le attività di animazione che il GAL attuerà sia sulle azioni ordinarie che su quelle specifiche.
Dettagliare il grado di copertura territoriale dell'attività di animazione.

6.7 Cooperazione

Laddove si intenda attivare la cooperazione, seguendo le indicazioni contenute nella scheda SRG06 del CSR, descrivere la/e idee progetto (Vedi Allegato II) su cui sarà costruita la cooperazione, i partner presumibilmente coinvolti e la dotazione finanziaria prevista, fino a un massimo del 10% del sotto-intervento A. Le linee di lavoro progettuali previste devono essere correlate agli ambiti tematici sui quali verte la SSL e deve essere data evidenza delle motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale.

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Deve essere formulato un piano finanziario per sotto-intervento, azione ordinaria e azione specifica attivata e per trimestre secondo lo schema di cui all'allegato III.

Lo schema di piano finanziario deve essere compilato con gli importi calcolati secondo i principi esposti al cap. del bando "Dotazione finanziaria". Il piano finanziario sarà approvato, sempre seguendo i principi esposti al cap. del bando "Dotazione finanziaria", da parte della Giunta regionale in sede di riconoscimento del GAL.

In seguito alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo i GAL saranno chiamati, entro il 29 febbraio 2024, a presentare un piano finanziario corredato da un cronoprogramma esecutivo che tenga conto delle previsioni di spesa annuali, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite da AdG.

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Le SSL devono essere coerenti con il CSR Toscana 2023 – 2027, con il Regolamento (UE) n. 2021/2115 e con il Piano Strategico della PAC 2023 2027 (PSP).

Descrivere la possibile sinergia e complementarietà con gli altri strumenti di programmazione comunitaria (FESR, FSE, FEAMP, Cooperazione Territoriale Europea).

Nel caso il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, descrivere la complementarità della SSL con tale Strategia di Area e le modalità di rispetto delle previsioni in essa contenute.

Inoltre, deve essere descritta sinteticamente la coerenza con i Piani di settore regionali relativi agli interventi attivabili con il metodo LEADER nonché la coerenza con gli altri strumenti e politiche di programmazione economica e territoriale regionali.

9 PIANO DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente gli obiettivi di formazione richiesti per i direttori, gli animatori e per il personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale, con indicazione delle tipologie e delle modalità con le quali si intende provvedere alla formazione continua della struttura.

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Descrivere i seguenti elementi minimi necessari all'elaborazione di un piano di comunicazione ed informazione:
a) gli obiettivi e i gruppi bersaglio;
b) i contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare;
c) il bilancio indicativo;
d) i criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità europea;
e) modalità di gestione del sito web ed altri strumenti social del Gruppo di Azione Locale.

11 PIANO DI VALUTAZIONE

Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione.

Il Piano di Valutazione definitivo sarà da perfezionare in seguito all'avvenuto riconoscimento del GAL da parte della Giunta regionale.

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Si descrivano sinteticamente le azioni che saranno messe in campo al fine di rendere sostenibile nel tempo la strategia e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi prioritari del CSR.

ALLEGATO I – SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: _____ 2.Secondario: _____

- INTERVENTO/AZIONE ordinaria Numero/codice e denominazione:
- INTERVENTO/AZIONE specifica Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- CONVENZIONE
- BANDO
- MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

RISORSE FINANZIARIE

TIPO DI SOSTEGNO

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

BENEFICIARI

COSTI AMMISSIBILI

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE – (idea progetto)

PROGETTO DI COOPERAZIONE

□ Interterritoriale

□ Transnazionale

1.**TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

3. I PARTNER

Elenco partner effettivi

Elenco potenziali partner/area geografica

4. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

Motivazioni
Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

Obiettivo generale
Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa sarebbe opportuno ricondurre lo stesso ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.

Obiettivi operativi
In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'azione comune.

Ambiti tematici d'intervento del progetto
Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito di intervento prevalente del progetto di cooperazione tra quelli previsti per il Leader (indicare max due ambiti di intervento)

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale
Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL

Risultati attesi a livello locale
Sulla base degli obiettivi operativi che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale
Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della

competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Grado di innovazione
Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale
Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale

Cronoprogramma delle attività
Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

Budget previsto per il progetto
Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune

ALLEGATO III – PIANO FINANZIARIO

ALLEGATO III - PIANO FINANZIARIO

GAL - Piano di finanziamento 2023-2027				
	Costo totale	**Spesa pubblica**	**Altri fondi**	**Trimestre e anno previsto di uscita bando (*Es 1/2024*)**
SOTTO INTERVENTO A				
AZIONE ORDINARIA				
1	0,00			
2	0,00			
3	0,00			
4	0,00			
5	0,00			
AZIONE SPECIFICA				
1	0,00			
2	0,00			
3	0,00			
4	0,00			
...	0,00			
COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)				
1	0,00			
2	0,00			
...	0,00			
TOTALE COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	0,00	0,00	0,00	
SOTTO INTERVENTO B				
Azione B1 Gestione	0,00			
Azione B2 Animazione	0,00			
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (max 20% del totale)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Allegato C) Elenco degli interventi del PSP 2023-2027 attivabili come azioni ordinarie

Ai sensi dell'Art. 69 del Reg. (UE) 2021/2115, lo Sviluppo Rurale prevede la programmazione di otto tipologie di intervento declinate, nel Piano Strategico della PAC a livello nazionale, in 76 interventi, dei quali si riportano di seguito quelli attivabili dal GAL.

Per i dettagli sugli ambiti di applicazione, obiettivi, principi di selezione e di ammissibilità delle operazioni, si rinvia al Piano strategico della PAC (PSP) e al Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Toscana.

SRD – INVESTIMENTI COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE

SRD01 - INVESTIMENTI COMPETITIVITÀ

SRD02 - INVESTIMENTI AMBIENTE CLIMA BENESSERE ANIMALE

SRD03 - INVESTIMENTI DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ NON AGRICOLE

SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALITÀ AMBIENTALI

SRD05 - FORESTAZIONE IMBOSCHIMENTO TERRENI AGRICOLI

SRD06 - PREVENZIONE E RIPRISTINO POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO

SRD07 - INFRASTRUTTURE PER AGRICOLTURA E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

SRD08 - INFRASTRUTTURE FINALITÀ AMBIENTALI

SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AREE RURALI

SRD10 - FORESTAZIONE IMBOSCHIMENTO TERRENI NON AGRICOLI

SRD11 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FORESTALI

SRD12 - INVESTIMENTI PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI FORESTE

SRD13 - INVESTIMENTI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI

SRD14 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

SRD15 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI FORESTALI

SRE – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

SRE04 - START UP NON AGRICOLE

SRG - COOPERAZIONE

SRG01 - SOSTEGNO GRUPPI OPERATIVI PEI AGRI

SRG02 - COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI

SRG03 - PARTECIPAZIONE REGIMI DI QUALITÀ

SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE

SRG08 - SOSTEGNO AZIONI PILOTA E COLLAUDO INNOVAZIONE

SRG09 - COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO INNOVAZIONE

SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

SRH – SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI

SRH03 - FORMAZIONE IMPRENDITORI AGRICOLI ADDETTI IMPRESE

SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE

SRH05 - AZIONI DIMOSTRATIVE SETTORE AGRICOLO FORESTALE TERRITORI RURALI

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**